

TAVOLO TECNICO n. 1/2012

Riunione del 7 febbraio 2012 ore 15,30

Ordine del giorno:

1. presentazione nuova modulistica (edilizia e paesaggistica)
2. proposta procedure presentazione pratiche edilizie
3. aggiornamento regime vincolistico
4. varie ed eventuali.

Presenti:

Assessore Rossano Forassiepi

Dirigente Servizi del Territorio Arch. Manuela Riccomini

Ufficio Paesaggistica: Arch. Luca Nespolo

Ufficio Edilizia: Geom. Giuliano Guicciardi, Geom. Alessia Pardini, Geom. Ilaria Natucci

Per gli ordini professionali:

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PROVINCIA DI LUCCA Arch. Monica Tartarelli

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI LUCCA Geom. Augusto Benedetti e Geom. Omar Mallegni

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI E PER. IND. LAUREATI PROV. LUCCA Perito edile Giacomo Cai

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI Dott.Agr. Sabrina Politi

Assenti:

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA e ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LUCCA

Verbalizzante: Elena Tonacchera

VERBALE

L'Assessore Rossano Forassiepi apre la seduta alle ore 15,48.

Viene consegnata ai presenti copia della nuova modulistica degli uffici Edilizia e Paesaggistica.

MODIFICA REGIME VINCOLISTICO

L'Assessore illustra la tavola approvata con delibera di Consiglio comunale n. 2/2012 sulla modifiche al Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale per l'adeguamento del regime dei vincoli derivanti da disposizioni di legge:

- a) beni paesaggistici D.lgs 42/2004 art. 142 lett. m) "*zone di interesse archeologico*" – adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale per la disciplina paesaggistica adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 16/6/2009, pubblicato sul BURT n. 29 del 22/7/2009;
- b) "*aree percorse dal fuoco*" ai sensi della LRT 39/2000 e della L. 353/2000 – adeguamento al catasto dei boschi percorsi dal fuoco;
- c) *fasce di rispetto per gli elettrodotti* - modifiche ai sensi del D.M. 29/5/2008 recante "*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*".

Precisa che trattasi di presa d'atto di vincoli operanti per legge. La cartografia è già visibile presso gli Uffici ed è stata inviata per la pubblicazione sul sito del Comune. Per quanto riguarda le pratiche in corso afferenti il vincolo lett. m) non concluse alla data della presa d'atto - con riferimento principalmente agli accertamenti di compatibilità paesaggistica o alle nuove istanze di autorizzazione paesaggistica - sarà fatta la dovuta comunicazione che potrà essere di archiviazione del procedimento relativo al vincolo.

Il geom. Guicciardi aggiunge che per quanto riguarda il vincolo aree boscate, la perimetrazione sulla tavola è indicativa. Trattandosi di vincolo dinamico che deve essere puntualmente verificato.

A seguito di richiesta del Perito Edile Cai e del geom. Mallegni in merito alle linee elettriche, l'arch. Riccomini chiarisce che il vincolo riportato sulla Tavola approvata, è relativo alle "fasce di prima approssimazione", come previsto dalle nuove norme e ciò comporta, per gli immobili che si trovano all'interno della fascia, una verifica concreta tramite richiesta di parere all'autorità che gestisce la linea. La portata effettiva può ad esempio variare in corrispondenza di nodi (incroci di più linee).

PROPOSTA DI MODIFICA DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE PRATICHE / NUOVA MODULISTICA

L'Assessore illustra il contenuto della proposta relativa al metodo di acquisizione delle pratiche che è scaturita a seguito delle modifiche normative intervenute in materia. Mentre in passato era preminente il controllo da parte degli Uffici, la legge ha sempre più attribuito ai tecnici, a partire dall'introduzione della DIA, l'obbligo di asseverazione. Scopo della proposta dell'Amministrazione e degli uffici è quello di offrire un servizio migliore ai cittadini che si interfacciano con l'Ente tramite i professionisti e al contempo facilitare il lavoro dei tecnici e snellire le procedure degli uffici stessi. Si tratta di istituire un front-office anche pomeridiano, senza comunque precludere l'acquisizione delle pratiche in via ordinaria, al fine di effettuare un controllo formale dei documenti presentati con la possibilità di protocollare direttamente la pratica. Controllo che sarà facilitato anche dalla nuova modulistica. Una novità che dovrà essere testata e assimilata poiché comporta un cambio di mentalità anche da parte dei professionisti, ma è di conforto il fatto che procedure simili sono già state avviate in altri comuni della Toscana con esiti positivi.

Viene colta l'occasione per spiegare i motivi per cui l'Ufficio utilizza la dicitura "irricevibilità". L'intento è quello di venire incontro sia ai cittadini che ai professionisti. Il Geometra Guicciardi aggiunge che il termine "irricevibile" non va inteso come "provvedimento negativo", per il quale è necessario l'avvio di procedimento e anche, talvolta, segnalazione all'ordine o alla procura. Si è ritenuto opportuno utilizzarlo per consentire la correzione di errori, la futura presentazione di pratiche complete, il chiarimento di incomprensioni, senza avviare procedimenti sanzionatori. L'arch. Tartarelli osserva che probabilmente la polemica sulla irricevibilità è sorta a causa della forma della lettera. L'arch. Riccomini spiega che in realtà le mancanze riscontrate vengono elencate anche per consentire che tali mancanze siano sanate nella presentazione successiva della pratica; il front-office ed il controllo formale permetteranno di evitare una lettera di irricevibilità.

Guicciardi prosegue spiegando che l'Ufficio ha già avviato la sperimentazione del progetto (il tecnico dell'Ente fa una spunta dei documenti da presentare e protocolla direttamente la pratica) e sta predisponendo la prenotazione on-line degli appuntamenti con lo scopo di ridurre le lunghe attese del ricevimento libero. Vista la mole delle pratiche da gestire, sarà inoltre approvato un regolamento per le verifiche a campione con sorteggio automatico. Tali verifiche e controlli potranno comportare procedimenti sanzionatori sgradevoli, si sollecitano pertanto gli ordini ad adoperarsi per incentivare un confronto preventivo con gli uffici. Lo scopo della nuova procedura è migliorare il rapporto di collaborazione con i professionisti.

Viene riportata l'attenzione sull'istituto del silenzio assenso anche riguardo al Permesso di costruire.

L'arch. Riccomini ricorda che la Scia è titolo dal momento della protocollazione e dunque già da quel momento parte la responsabilità del professionista, senza che sia necessario attendere trenta giorni. Il Geometra Guicciardi conferma che i documenti allegati alla SCIA devono essere presentati subito, non può essere integrata in un momento successivo trattandosi di un titolo ad efficacia immediata. Aggiunge inoltre che nel caso in cui vi sia integrazione, sia per SCIA che per PDC, è necessario certificare nuovamente la conformità e ciò è stato già contemplato nella nuova modulistica.

Si raccomanda ai professionisti l'utilizzo dei moduli aggiornati che sono scaricabili dal sito internet e riportano la data di aggiornamento. In caso di ulteriori novità legislative saranno infatti ulteriormente modificati.

A seguito di richiesta da parte del geom. Mallegni, Guicciardi spiega che risulta complesso utilizzare i modelli aggiornati con il software Winripco poiché le modifiche da apportare sono frequenti e non possono essere fatte direttamente dall'Ufficio; è indispensabile avvalersi di ditta esterna con conseguenti costi. L'obiettivo è arrivare comunque alle procedure telematiche.

Si passa all'esame in dettaglio della modulistica relativa alle pratiche edilizie che viene letta e commentata punto per punto. In particolare ci si sofferma sulla obbligatorietà della PEC introdotta dalla L.2/2009, per le imprese costituite in forma societaria e per tutti i professionisti iscritti agli Ordini. Riguardo il modulo di Accertamento di conformità si sottolinea la necessità della invarianza idraulica per la doppia conformità.

L'Ufficio procederà alla sostituzione nel modulo della SCIA, punto 5 della dicitura "centro edificato" con quella "centro abitato" come proposto dal Geom Mallegni per conto della sua categoria.

Viene inoltre ricordato che il DURC non può essere autocertificato. E' sufficiente presentare una semplice copia e poi, sarà di competenza dell'Ufficio effettuare i dovuti controlli telematici.

L'arch. Nespolo spiega le novità relative ai nuovi moduli della paesaggistica quali: l'obbligatorietà della PEC, l'inserimento nel modello ordinario dell'obbligo di dichiarare l'ultimo titolo paesaggistico rilasciato, la non necessità del rendering per la procedura semplificata. Invita inoltre i rappresentanti degli ordini ad eventuali proposte e contributi al fine di procedere alla pubblicazione della modulistica sul sito internet del Comune.

ADDIZIONE FUNZIONALE – RAPPORTO DI COPERTURA

Il Geom Guicciardi, avendo riscontrato nella presentazione delle pratiche malintesi sull'argomento, precisa che il rapporto di copertura va verificato solo dove questi è un indice di zona, quindi solo per le zone D.

MODIFICHE INTRODOTTE DALLA L. 183/2011 IN MATERIA DI CERTIFICAZIONE

Guicciardi fa presente che a seguito della entrata in vigore della legge di stabilità (L. 183/2011), agli uffici pubblici è vietato rilasciare certificati in ordine a stati, qualità personali e fatti da esibire ad altre pubbliche amministrazioni. Pertanto gli uffici comunali, possono rilasciare i certificati soltanto quando questi hanno come destinatario finale un soggetto di diritto privato. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione ed i gestori di pubblici servizi, i cittadini devono invece avvalersi dell'autocertificazione. Infatti, dal 1° gennaio 2012 le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non potranno più accettare né richiedere certificati ai propri utenti, in quanto la richiesta e l'accettazione costituiscono violazione dei doveri d'ufficio.

ARCHIVIO

Il Geom Mallegni, visti i disagi riscontrati riguardo la ricerca delle pratiche in archivio, chiede se sia possibile un miglioramento organizzativo sia incrementando il personale, sia consentendo una ricerca telematica.

Il Dirigente Riccomini comunica che sta per essere ristrutturato tutto l'archivio. Il progetto, peraltro già avviato, riguarda il trasferimento delle pratiche presso i locali al piano terra dell'Ex Ospedale Lucchesi.

L'Assessore fa presente che, in attesa di attuare il progetto di ristrutturazione che sarà concluso a medio termine, porrà all'attenzione della Giunta comunale la richiesta, considerato anche che l'organizzazione dell'Archivio non fa capo alla Direzione Servizi del Territorio, che svolge ruolo di supporto.

DEFINIZIONE DI SAGOMA

Con riferimento al glossario contenuto nel Regolamento Edilizio, l'arch. Tartarelli chiede spiegazioni riguardo la definizione di "sagoma" in particolare in merito ai pergolati. L'arch. Riccomini ed il geom. Guicciardi chiariscono che bisogna tener presente l'ingombro volumetrico e la superficie coperta; ciò che non deve verificare i parametri edilizi ed urbanistici, non fa sagoma.

La seduta viene chiusa alle 17.48.

Il verbalizzante
Elena Tonacchera